



Consiglio Direttivo:

Presidente:

M. Stasi
presidente@aifm.it

Vice-Presidente:

V. Cannatà

Consiglieri:

C. Chiesa
R. Matheoud
D. Origgi
N. Romeo
S. Russo
L. Spiazzi
A. Trianni
cd.aifm@fisicamedica.it

Past President:

L. Begnozzi

Rappresentante

Condir SSFM:

F. Fusi

Segretario Generale:

M. Severgnini
S.C. Fisica Sanitaria
Azienda Sanitaria
Universitaria Integrata
di Trieste
Via Pietà 2/2
34128 - Trieste
segretario@aifm.it

Sede Presidenza:

S.C. Fisica Sanitaria
A.O. Ordine Mauriziano
Torino
Largo Turati, 62
10128 - Torino

Tesoriere:

B. Augelli
Servizio Aziendale
di Fisica Medica
Azienda U.S.L. 2 Umbria
Via Loreto, 3
06049 - Spoleto (PG)
tesoriere@aifm.it

Segreteria:

Symposium srl
segreteria@aifm.it
Tel. 011 921.14.67

POSIZIONE AIFM POLICY STATEMENT AIFM ADDETTO SICUREZZA LASER (dicembre 2018)

Fisici Specialisti in Fisica Medica/Sanitaria e Sicurezza Laser

Il Fisico specialista in Fisica Medica/Sanitaria ha le competenze specialistiche adeguate per svolgere il ruolo di Addetto Sicurezza Laser (ASL) ai sensi dell'art 181 del D. Lgs. 81/08 per le applicazioni sanitarie dell'uso dei laser di classe 3B e 4 secondo la norma CEI EN 60825-1. L'ASL è tenuto a mantenere aggiornate le proprie conoscenze in materia, a tal fine il Fisico Specialista in Fisica Medica/Sanitaria partecipa, con una periodicità quinquennale, ad almeno un corso di aggiornamento specifico organizzato da riconosciuta società scientifica delle professioni sanitarie.

Il D.Lgs. 81/08 all'art. 181 prevede che, per la valutazione dei rischi e le misure di tutela conseguenti, il datore di lavoro debba fare ricorso a "personale qualificato" "in possesso di specifiche conoscenze in materia".

Sia a livello internazionale che a livello nazionale è previsto che il datore di lavoro, per installazioni laser di classe 3B e 4 secondo la norma CEI EN 60825-1, debba avvalersi della consulenza specialistica di un "Addetto Sicurezza Laser" (ASL), con competenze specifiche relative a problemi di sicurezza in ambito sanitario, per potere garantire gli adempimenti, la conformità alle norme tecniche vigenti e per l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione da adottare, assicurando che siano predisposti adeguati controlli per minimizzare i rischi derivanti dall'uso di apparecchiature laser, e che vengano effettuati regolari monitoraggi tenendo registrazione delle esposizioni e dell'efficacia delle misure di controllo.

Il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria" nell'allegato "Ordinamenti didattici scuole di specializzazione di area sanitaria", nella sezione dedicata alla scuola di specializzazione in Fisica Medica all'interno degli *Obiettivi formativi caratterizzanti della tipologia della Scuola* afferma:

Nell'ambito della Radioprotezione, lo specializzando deve apprendere i principi e le procedure operative proprie della Radioprotezione e, più in generale, della prevenzione e le relative normative nazionali ed internazionali. Deve acquisire le conoscenze scientifiche e operative per la sorveglianza fisica delle sorgenti costituite da macchine radiogene o da materie radioattive, incluse le sorgenti di neutroni, in particolare quelle utilizzate in campo ospedaliero. Deve inoltre durante la frequenza della



Consiglio Direttivo:

Presidente:

M. Stasi
presidente@aifm.it

Vice-Presidente:

V. Cannatà

Consiglieri:

C. Chiesa
R. Matheoud
D. Origgi
N. Romeo
S. Russo
L. Spiazzi
A. Trianni
cd.aifm@fisicamedica.it

Past President:

L. Begnozzi

Rappresentante

Condir SSFM:

F. Fusi

Segretario Generale:

M. Severgnini
S.C. Fisica Sanitaria
Azienda Sanitaria
Universitaria Integrata
di Trieste
Via Pietà 2/2
34128 - Trieste
segretario@aifm.it

Sede Presidenza:

S.C. Fisica Sanitaria
A.O. Ordine Mauriziano
Torino
Largo Turati, 62
10128 - Torino

Tesoriere:

B. Augelli
Servizio Aziendale
di Fisica Medica
Azienda U.S.L. 2 Umbria
Via Loreto, 3
06049 - Spoleto (PG)
tesoriere@aifm.it

Segreteria:

Symposium srl
segreteria@aifm.it
Tel. 011 921.14.67

Scuola svolgere il tirocinio ai sensi della normativa vigente per l'iscrizione nell'elenco degli esperti qualificati. Lo specializzando deve inoltre acquisire le conoscenze necessarie allo svolgimento della sorveglianza fisica nell'impiego diagnostico e terapeutico delle radiazioni non ionizzanti (RMN, laser, ultrasuoni, ecc.) e in parti-colare allo svolgimento delle funzioni di "esperto responsabile" per gli impianti RMN e di "addetto alla sicurezza laser" di cui alla normativa vigente.

Il Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome, inoltre, in collaborazione con INAIL e ISS, ha pubblicato il documento "D. Lgs. n.81/2008, Titolo VIII Capo I, II, III, IV, V sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all'esposizione ad agenti fisici nei luoghi di lavoro. Prime indicazioni applicative" (I edizione 2009 con successivi aggiornamenti). Il documento vuol rispondere alla domanda <quali caratteristiche deve avere il "personale adeguatamente qualificato" che effettua la valutazione del rischio?> di cui all'art.181 del D. Lgs.81/08. specificando che "la dicitura "personale qualificato" definisce correntemente un operatore che abbia sostenuto un corso di qualificazione conclusosi con una valutazione positiva e documentabile dell'apprendimento".

IL CIIP (Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione) ha stabilito nel 2006 il "Profilo professionale dell'Esperto nella valutazione dei rischi derivanti da esposizione a radiazioni ottiche" indicando i requisiti per l'ASL (Addetto Sicurezza Laser): aver seguito uno specifico corso di formazione teorico-pratico con relativo esame finale, composto da teoria, esercitazioni pratiche e laboratorio; inoltre aver svolto attività adeguatamente documentabile nel settore della sorveglianza fisica delle radiazioni ottiche coerenti.

Per il conseguimento del diploma di specializzazione il Fisico Specialista in Fisica Medica/Sanitaria ha, come espressamente previsto dal DM 68/2015 sopra riportato, seguito un percorso formativo accademico che prevede, relativamente agli specifici obiettivi formativi propri del corso di specializzazione, il superamento di verifiche di profitto in itinere, nonché la discussione di una tesi di specializzazione.

L'ASL è tenuto a mantenere aggiornate le proprie conoscenze in materia, a tal fine il Fisico Specialista in Fisica Medica/Sanitaria partecipa, con una periodicità quinquennale, ad almeno un corso di aggiornamento specifico organizzato da riconosciuta società scientifica delle professioni sanitarie.